

Banca Popolare di Milano, in data 26 marzo 1956.

La Banca Popolare di Milano ha ora chiesto che, a modifica dei patti di cui alla detta convenzione, dall'acquisto suddetto sia escluso il negozio di via 21 Aprile 93-95, Roma, disposta, a quanto risulterebbe, ad attribuire a detto immobile un valore superiore a quello di L. 16.109.196 iscritto in bilancio (circa L. 25-27 milioni).

La D.C.I. ha espresso il parere che per l'unità immobiliare in parola possa essere richiesto un prezzo di circa 29 milioni e possibilmente non inferiore ai 28 milioni.

Il Direttore generale, sulla suesposta relazione del Servizio Patrimoniale e della Direzione Tecnica Immobiliare, propone al Comitato permanente:

1°) - di autorizzare, in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto organico, la rinuncia all'acquisto del negozio, con dipendenze, sito in Roma, via 21 Aprile 93-95, di cui alla precedente delibera del Consiglio di amministrazione in data 25 marzo